

BRIGATA PISA

(29° E 30° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 29° Fanteria, Potenza — 30° Fanteria, Nocera Inferiore.
Distretti di reclutamentò: Alessandria, Ancona, Cremona, Cuneo, Firenze, Girgenti, Milano, Nola, Perugia, Potenza, Sacile, Sassari.

ANNO 1915.

Da Potenza e da Nocera Inferiore, sedi di pace dei due reggimenti, la brigata Pisa inizia il trasferimento in zona di operazioni il 25 maggio, e ai primi di giugno si trova tutta riunita nei pressi di Versa, alle dipendenze della 21^a divisione. Entrata in Gradisca il 5 giugno dopo aver superate deboli resistenze, si schiera, in quella zona, sulla riva destra dell'Isonzo.

Il 25 giugno, durante la 1^a battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio) la brigata, riuscita, dopo ripetuti tentativi vivacemente contrastati dal nemico, ad oltrepassare il fiume nei pressi di Sagrado, si spiega alle falde del M. S. Michele, fra Sdraussina e Castelnuovo.

Passata poi alla dipendenza della 19^a divisione, il 30 giugno essa attacca le pendici del M. S. Michele e di S. Martino, conseguendo qualche vantaggio in direzione di « Bosco Lancia », ove si rafforza.

Durante la 2^a battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto), la brigata, nello stesso settore, rinnova gli attacchi contro il S. Michele: e, nonostante tutte le difficoltà e le gravi perdite (circa 1200 uomini fuori combattimento, dei quali 36 ufficiali), riesce a conquistare, nel corso della battaglia, alcuni trinceramenti sulle pendici occidentali del M. S. Michele, fino a q. 170.

Ai primi di agosto la brigata si trasferisce a S. Vito al Torre per riordinarsi.

Il 1° novembre, mentre è nel suo pieno svolgimento la 3^a battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre) il 30° fanteria, inviato a Sdraussina, riceve l'ordine di attaccare in direzione di S. Martino. L'attacco viene condotto con slancio, ma vano riesce ogni sforzo sotto il tiro micidiale dell'artiglieria avversaria. Nei giorni successivi la brigata

passa a disposizione della 28^a divisione e viene schierata nel settore di Bosco Cappuccio. Ivi prende parte alla 4^a battaglia dell' Isonzo (10 novembre-5 dicembre), avendo come obiettivo la conquista del tratto di fronte fra il trivio a sud di S. Martino e la cappella di S. Martino: l'assalto, più volte tentato con tenacia ammirevole nei giorni 10, 11 e 12 novembre contro la posizione detta « Il Groviglio » e contro il saliente detto « Dente del Groviglio », non dà alcun risultato a causa della resistenza accanita e del fuoco violentissimo del nemico. Anche i tentativi ripetuti dal 18 al 23 novembre non permettono di ottenere che lievi vantaggi verso il cosiddetto « Elemento Triangolare » ed il « Dente del Groviglio ». Le perdite subite dalla brigata in tali cruente azioni ammontano complessivamente a oltre 1000 uomini fuori combattimento, dei quali 38 ufficiali.

Nella notte sul 28 dicembre la brigata, esausta per la lunga lotta, resa più dura dall'inclemenza del tempo, si trasferisce nella zona di Romans per un meritato riposo.

ANNO 1916.

Il 13 gennaio la Pisa ritorna nel settore di « Bosco Cappuccio », ove i reggimenti si alternano nel presidiare il tratto di prima linea fra il « Bosco Cappuccio » e la « Chiesa diruta » di S. Martino. Quivi la lotta è continua, incessante, e piccole operazioni si succedono giornalmente per aumentare la nostra pressione contro le linee nemiche; le posizioni del « Groviglio », e dell'« Elemento Quadrangolare » sono teatro di lotta accanita, specie durante la nostra grande dimostrazione strategica che fu chiamata 5^a battaglia dell' Isonzo (11-29 maggio) e nel corso dell'azione dimostrativa avversaria del maggio, diretta a mascherare l'inizio della poderosa offensiva in Trentino. In questo periodo molte fra le più agguerrite brigate dell'Isonzo vengono inviate a difendere il territorio minacciato, mentre le truppe rimaste nella tormentata fronte dell'Isonzo si limitano ad una vigile attesa, cercando di impegnarvi il nemico con azioni offensive locali, per impedirgli di spostare truppa verso il Trentino. Viene così attuata, il 28 giugno, sulla fronte della brigata una parziale offensiva per l'occupazione del tratto « Groviglio » — « Ridottino ». Reparti del 30^o attaccano il « Dente del Groviglio », ma invano, perchè l'insufficiente preparazione d'artiglieria ha lasciate intatte le difese accessorie e le trincee avversarie.

Contemporaneamente reparti del 29^o, dopo combattimenti accaniti, riescono a rioccupare e mantenere parte delle trincee dell'« Elemento Triangolare ».

A sua volta il nemico, il 29 giugno, dopo intensa preparazione di artiglieria sulla zona di Sagrado e Sdraussina e contro i ponti dell'Isonzo, lancia nubi di gas venefici, sotto l'azione micidiale dei quali i pochi reparti del II e III/30^o sono costretti ad abbandonare la « Buca Carsica » e la « Lunetta » che presidiano.

I superstiti della brigata, insieme con quelli della Regina, contrattaccano violentemente e riescono a trattenere prima, ed a ricacciare poi completamente il nemico. Nella tragica giornata la Pisa perde però 31 ufficiali morti, 51 feriti ed uno disperso, e 416 soldati morti, 171 feriti e 933 dispersi.

Dopo avere trascorso gran parte del mese di luglio in zona di riposo, la brigata Pisa trovasi già in linea nello stesso settore ai primi di agosto, allorchè ha inizio la 6^a battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto).

Il 6 agosto, i fanti della Pisa conquistano la trincea nemica detta dell'« Elemento Quadrangolare »; il giorno 9, ripreso con rinnovata lena l'attacco del « Groviglio », se ne impadroniscono, proseguendo nell'avanzata anche il giorno dopo, tanto che il mattino dell'11, oltrepassato il Vallone, si spingono fin oltre Devetaki. Dopo una breve sosta, necessaria per rafforzarsi nelle posizioni raggiunte, il mattino del giorno 13 la brigata punta contro la linea Pecinka-Segeti e, dopo combattimenti vivacissimi che si protraggono per tutta la giornata del 14 agosto, riesce a raggiungere gli obbiettivi che le sono stati assegnati, catturando oltre 800 prigionieri. Le brillanti azioni svolte dalla brigata Pavia, che ha avuti 1700 uomini fuori combattimento, dei quali 54 ufficiali, sono rievocate nelle motivazioni delle ricompense al valore militare concesse alle Bandiere dei due reggimenti.

Dopo un breve riposo la brigata si schiera nuovamente nei pressi di Segeti ed ai primi di settembre prende parte alla 7^a battaglia dell'Isonzo (14-18, settembre), attaccando la linea nemica Lokvica-Pecinka. L'azione si svolge fra il 14 e il 17 settembre con ripetuti assalti e combattimenti accaniti, ma gli sforzi della brigata riescono vani contro la resistenza del nemico che, protetto da robusti reticolati infrange ed arresta lo slancio dei fanti, dei quali oltre 900 vengono messi fuori combattimento. Dopo una sosta, l'azione viene ripresa il 10 ottobre (8^a battaglia dell'Isonzo, 9-12 ottobre) e questa

volta la brigata riesce ad occupare di slancio la prima linea nemica catturando circa 600 prigionieri. Il giorno 12 viene sospesa l'azione offensiva ed il 14 la brigata si trasferisce a Chiopris per riordinarsi. Il 3 novembre ritorna nel Vallone presso Devetaki, donde, fino a dicembre, invia alternativamente i reparti in prima linea nella zona di Castagnevizza.

ANNO 1917.

La brigata passa l'inverno nelle zone di Chiopris e di Peteano-Sdraussina alternando i reparti nel servizio di trincea, nel settore del Volkovnjak: all'inizio dell'offensiva di primavera (10^a battaglia dell'Isonzo: 12 maggio-8 giugno) la brigata, alla dipendenza della 21^a divisione, il 14 maggio procede all'attacco contro le trincee del « Dente del Fajti » riuscendo, nonostante la tenace resistenza del nemico, ad occupare la trincea di q. 196, che però è costretta ad abbandonare dopo breve tempo, per il violento tiro di distruzione dell'artiglieria avversaria. Il 15 ed il 16 maggio un nuovo attacco è lanciato contro le posizioni austriache tra il Fajti ed il Volkovnjak; ma le ondate d'assalto, decimate dal tiro di sbarramento dell'artiglieria e da nubi di gas asfissiante, sono infrante, ed i superstiti ripiegano sulle trincee di partenza.

La brigata perde in questi combattimenti oltre 1300 uomini, dei quali 24 ufficiali, e pertanto il giorno 20 viene sostituita in linea ed inviata a Farra per riordinarsi.

Il 4 giugno essa si trasferisce nella zona di Marostica, quindi nei pressi di Gallio, e il 24 luglio passa alla dipendenza della 57^a divisione, nel settore di Campovere. Sino alla fine di ottobre nessun avvenimento importante turba il regolare servizio di trincea, ma in seguito alla nuova situazione creata sulla fronte Giulia dall'offensiva austro-tedesca ed alla pressione che il nemico, verso i primi di novembre, va esercitando anche sulla fronte degli altipiani con intensità sempre crescente, sono da noi occupate alcune linee arretrate per meglio arginarne l'avanzata. Viene così disposto che la brigata Pisa si schierò il 10 novembre lungo il tratto Cima Echar-Costalunga-M. Valbella-Zaibena-il Buso e inviò il I e II/30^o fanteria a prendere posizione lungo la linea Gallio-M. Ferragh-M. Sisemol, contro la quale più energica si manifesta l'attività nemica.

Ivi, infatti, nella mattinata dello stesso giorno 10, il nemico riesce ad occupare le posizioni del Sisemol, ma nel pomeriggio i due anzidetti

battaglioni con mirabile slancio lo contrattaccano e, dopo lotta vivacissima, lo ricacciano.

Il 13 novembre, sulla nuova linea di resistenza M. Sisemol-Capitello-Pennar i reparti del 30° respingono nuovi energici attacchi del nemico, infliggendogli perdite rilevanti.

La brigata rimane fino ai primi di dicembre nelle posizioni e ne rafforza la sistemazione difensiva, approfittando della scarsa attività del nemico, manifestantesi soltanto con tiri di artiglieria.

ANNO 1918.

Nessun avvenimento importante si verifica sull'altipiano di Asiago fino a giugno, epoca nella quale, essendosi iniziata la battaglia del Piave (15-24 giugno), la brigata Pisa viene trasferita a nord di Montebelluna, nella zona Altivole-Borghi, ove giunge il giorno 17, per prender parte al contrattacco per la riconquista della parte nord-orientale del Montello, occupata dal nemico fin dall'inizio dell'offensiva.

Il 19 giugno le truppe della brigata, assunta alle ore 12 la dislocazione loro assegnata a nord della strada Selva-Nervesa, ad oriente di Al Bole, alle 13 muovono su due colonne all'attacco contro la linea detta « della Corda » con obiettivo finale il Piave. Nonostante il terreno insidioso e l'attività incessante e micidiale dei numerosi nidi di mitragliatrici che il nemico vi ha appostato, le colonne avanzano catturando un centinaio di prigionieri e materiale bellico: alle ore 24 il 29° ha raggiunto la linea che passa per C. Paveri, Lissolera e Buso delle Rane; il 30° col III battaglione non può progredire sensibilmente per la tenace resistenza del nemico, mentre gli altri due battaglioni, in ricalzo, seguono il movimento attestandosi sulla sinistra del Rio Giavera.

Respinti i ritorni offensivi del nemico durante la notte, all'alba del giorno 20 viene ripresa l'azione; i due battaglioni del 30° rimasti di riserva, vengono destinati a sostituire il 113° fanteria, l'uno in scaglione avanzato (II) l'altro in ricalzo (I). I reparti attaccanti non riescono subito a superare la resistenza avversaria, ma alle ore 10 pervengono ad affermarsi saldamente sulla linea Paveri-Lissolera-rovescio di q. 166 e di q. 170. Ripresa l'avanzata alle ore 15, il 29° raggiunge di slancio il tratto q. 166-q. 173 ed il 30° la linea da q. 173 lungo il Boiacco. Ivi i due reggimenti, che nella lotta hanno subito perdite sensibili (oltre 600 uomini, dei quali 24 ufficiali), si rafforzano, rettificando con azioni parziali le posizioni.

Il 23 giugno il nemico, energicamente incalzato dai nostri, abbandona le posizioni sulla destra del Piave, e perciò reparti della brigata si portano celermente sulla linea della Corda e raggiungono il fiume, ritogliendo all'avversario due nostre batterie di medio calibro e catturando circa 1100 prigionieri con numerose mitragliatrici.

Nella notte del 3 agosto la brigata si trasferisce nella zona di Volpago, per riordinarsi; il 4 settembre ritorna in linea nel tratto da C. Agostini alla strada 2, estendendo la fascia di osservazione fin sul greto del fiume; ivi resta sino al 2 ottobre, giorno in cui viene inviata a riposo a nord-est di Montebelluna.

Il 22 ottobre, nell'imminenza della battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre) la brigata Pisa si trasferisce sul Montello, agli ordini del XXII Corpo d'Armata, che ha il compito di passare il Piave, sfondare la fronte nemica fra Moriago e Colle di Guarda e puntare in direzione di Vittorio Veneto, per tagliare al nemico le comunicazioni.

L'azione, che avrebbe dovuto essere iniziata la sera del 25, viene rimandata a causa della piena del fiume determinata dalle persistenti piogge. Il passaggio ha quindi inizio alle ore 2,30 del giorno 27 sopra un solo ponte costruito all'altezza di Biadene, non essendo stato possibile per la violenza della corrente gittare le passerelle progettate.

Il transito del 30° fanteria, che precede il 29°, si svolge lentamente, causa dei tiri dell'artiglieria nemica, i quali riescono infine a spezzare il ponte: il 29° può iniziare il passaggio soltanto alle 7,30, in pieno giorno, e quindi con difficoltà ancora maggiori; il nemico, aggiustato ed intensificato il tiro, riesce nuovamente ad interrompere il ponte.

Finalmente i reparti, superata ogni difficoltà, prendono posizione sulla sinistra del fiume: il 30°, schierato fin dalle ore 7 a sud della linea della Roggia, può subito procedere risolutamente su Fontigo, mentre il 29°, raccolto sull'altra sponda soltanto alle 9,30, si attesta sulla linea dei « Mulini » (Molino Frezze-Latteria). Alle 12,15 due battaglioni del 30° raggiungono Sernaglia e vi si rafforzano: il nemico cerca di contrattaccare, puntando anche contro la destra del 29° all'altezza della « Latteria »; ma gli impetuosi attacchi dei due reggimenti lo respingono. Il 28 i reparti si rafforzano sulle posizioni raggiunte, ed il mattino del 29, ricevuto l'ordine di procedere in direzione di Solighetto e Pieve di Soligo, avanzano e occupano dette località alle ore 14, senza avere incontrato resistenza; proseguono poi su Fol-

lina, che raggiungono alle 19, mentre il nemico in rotta si ritira ovunque in disordine.

Il 1° novembre il Comando del 29° è a Marcador e quello del 30° a Farra; ivi rimangono, avendo la 57^a divisione, da cui dipende la brigata, ricevuto l'ordine di arrestarsi in attesa di ulteriori disposizioni.

Per le prove di valore, fermezza ed ardimento offerte dalle truppe della brigata durante la campagna, la Bandiera del 29° fanteria venne decorata con due medaglie d'argento al valor militare e quella del 30° con una medaglia d'oro ed una d'argento al valor militare.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alla Bandiera del 30° reggimento fanteria :

« Dall'immane sacrificio di sangue, in lunghi giorni di violentissima battaglia, trasse l'impeto irrefrenabile onde furono travolte e sorpassate formidabili importanti posizioni nemiche. (S. Martino del Carso-Vallone, 6-14 agosto 1916 ; Loquiza-q. 263, 14-17 settembre, 10-12 ottobre 1916 ; q. 309, 8 novembre 1916 e 29 dicembre 1916). Guadagnata la riva sinistra del Piave, al nemico che con ingentissime forze lo attanagliava disperatamente per rigettarlo nel fiume, opponeva una titanica resistenza, sbaragliandolo in un secondo momento, con un impetuoso contrattacco degno delle più superbe tradizioni della fanteria italiana (Sernaglia, 27-28 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 29° reggimento fanteria :

« Con altissima fede e valore, in lunghi giorni di violentissima battaglia, travolgendo reticolati intatti, conquistò formidabili posizioni a prezzo di sangue (S. Martino del Carso-Vallone, 6-14 agosto 1916 ; Loquiza-q. 263, 14-17 settembre 1916 ; 10-12 ottobre 1916 ; q. 309, 8 novembre e 29 dicembre 1916 ; Fantigo 27-28 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Pisa (29° e 30° fanteria) :

« Iniziarono vittoriosamente, con pagine di sangue la nuova epopea nazionale passando l'Isonzo presso Sagrado (giugno 1915) ; dinanzi

a S. Martino del Carso, sempre pronti all'attacco e alla riscossa, confermarono le loro virtù guerriere (Novembre 1915-marzo-giugno 1916)».

(*Boll. Uff.* del 12 agosto 1916, disp. 66).

CITAZIONI NEI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 901 (11 novembre 1917, ore 13).

All'alba di ieri, dopo preparazione di artiglieria cominciata la sera precedente, il nemico, oltrepassata la nostra linea di osservazione nei pressi di Asiago, attaccò i retrostanti posti avanzati di Gallio e di M. Ferragh (q. 1116) riuscendo dopo viva lotta ad impadronirsene. Il XVI Riparto d'assalto e *riparti della brigata Pisa* (29°-30°), Toscana (77°-78°) e del 5° reggimento bersaglieri con successivo risoluto contrattacco riconquistarono le posizioni ricacciando l'avversario e facendo un centinaio di prigionieri.

Una avanguardia nemica spintasi fino all'abitato di Tezze in Val Sugana venne prontamente attaccata e catturata.

Sul Piave, le nostre truppe di copertura respinti riparti nemici che le avevano attaccate sulle alture di Valdobbiadene, passarono sulla destra del fiume distruggendo poscia il ponte di Vidor. Lungo il medio e basso corso del fiume, scambio di cannonate e raffiche di mitragliatrici.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1123 (21 giugno 1918, ore 13).

Sul Montello nella giornata di ieri, la pressione avversaria è continuata forte, ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che, contrattaccando, riguadagnarono terreno. Tentativi nemici d'avanzata verso occidente e verso sud animarono particolarmente la lotta ad oriente della linea Casa Gheller-Bavaria e nei pressi della stazione di Nervesa.

La brigata Pisa (29°-30°) avanzando con ammirevole slancio catturò 400 prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intatte al nemico due batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro l'avversario.

Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori:

Ad ovest di Candelù un attacco nemico venne nettamente respinto.

Più a sud, di fronte a Fagarè e Zenson, la nostra azione controffensiva iniziata la notte sul 20 ha proseguito irresistibile e ci ha riportati sulle posizioni del giorno precedente. Il nemico subì perdite pari alla sua strenua resistenza; parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani.

Nella zona ad occidente di S. Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson. Arrestato una prima volta dal nostro fuoco rinnovò invano per ben quattro volte l'attacco, finchè esausto delle perdite eccezionalmente gravi dovette cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi della brigata Sassari (151^o-152^o), validamente coadiuvati dal II battaglione del 209^o fanteria (brigata Bisagno) e dal IX battaglione bersaglieri ciclisti.

A nord di Cortellazzo nostri riparti di marinai e bersaglieri gareggiando in ardimento irrupero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendole poscia in loro saldo possesso. A Cavazuccherina ampliammo la testa di ponte.

Il numero dei prigionieri sinora accertato dall'inizio della battaglia ad oggi supera i 12.000.

Nella lotta che da più giorni si combatte sull'aspro terreno del Montello si sono particolarmente distinte, *oltre la brigata Pisa*, le brigate di fanteria Aosta (5^o-6^o) e Mantova (113^o-114^o); i reggimenti di fanteria 3^o (Brigata Piemonte), 68^o (brigata Palermo), 215^o (brigata Tevere), 270^o (brigata Aquila), il XXIV e XXVII Riparto d'assalto ed il LXXIX battaglione zappatori che combattendo a fianco della fanteria confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio ed il valore dell'arma del Genio.

Squadroni dei Lancieri di Milano (7^o) e di Vittorio Emanuele II (10^o) intervenendo arditi e decisi nella lotta ad occidente di Zenson per arrestarvi il tentativo di sfondamento nemico del giorno 19, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia gloriosa dei loro reggimenti e dell'arma di cavalleria.

L'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività, 11 velivoli nemici vennero abbattuti.

Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte hanno voluto partecipare alla battaglia.

Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunto la sua 34^a vittoria aerea, il giorno 19 corrente non ha più fatto ritorno da un eroico volo di guerra.

Generale DIAZ.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

29° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonn.	*CANTIN Adolfo.....	Torino	Osp. mil. Verona 3- 5-1919
2	Id.	LUGLI Giuseppe.....	Carpi	Montello 19- 6-1918
3	Maggiore	RIBET Giovanni.....	Pomaretto	Lokvica 13- 8-1916
4	1° Capit.	RUNCINI Romolo.....	Montorio	S. Martino, Carso 25- 7-1915
5	Capitano	ALBANESE Antonio...	Sessa Aur.	Borgo Pisa, Carso 7- 8-1916
6	Id.	ABBO Emanuele.....	Torino	S. Martino, Carso 19- 8-1916
7	Id.	BINETTI Mario.....	Saluzzo	Bosco di Sagrado 27- 6-1915
8	Id.	DAIDONE Guido.....	Palermo	S. Martino, Carso 23- 6-1916
9	Id.	GIUDICE Gaetano	Siracusa	Lokvica 12-10-1916
10	Id.	LAPESCHI Luigi.....	Taranto	M. S. Michele 21- 7-1915
11	Id.	QUAGLIA Filippo.....	Milano	Comune Gesualdo 14- 8-1918
12	Id.	SOLE Fortunato.....	Senise	Bosco Cappuccio 7-11-1915
13	Id.	VELLANI Gino	S. Martino	M. S. Michele 15- 5-1916
14	Id.	ZANCO Stefano.....	Avezzano	S. Martino, Carso 29- 3-1916
15	Tenente	CUSTODERO Stefano (disperso).....	Fasano	M. S. Michele 21- 7-1915
16	Id.	DELL'AQUILA Nicola .	Tricarico	Bosco Cappuccio 27- 1-1916
17	Id.	DI FAZIO Vincenzo...	Ponza	Montello 20- 6-1918
18	Id.	GARDAN Giuseppe....	Corato	S. Martino, Carso 5- 6-1916
19	Id.	MARTINELLI Alessan- dro	Roncofer- raro	S. Osp. c. d .75 9- 8-1916
20	Id.	MERELLI Raffaele	S. Ginesio	Lokvica 11-10-1916
21	Id.	PANTALEO Vito	Bitonto	M. S. Michele 6- 7-1915

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
22	S. Tenente	AGRICOLA Francesco..	Ischitella	Lokvica 14-11-1916
23	Id.	AMORE Giuseppe (disp.)	Catania	M. S. Michele 21- 7-1915
24	Id.	BASCIN Pietro	Pattada	Devetaki 6-11-1916
25	Id.	BERTORELLI Nicodemo	Cartigliano	S. Martino, Carso 9- 8-1916
26	Id.	BRANDI Angelo	Grassano	Borgo Pisa, Carso 29- 6-1916
27	Id.	BUANO Giov. Battista	Melfi	Bosco di Sagrado 27- 6-1915
28	Id.	CANZI Mario.....	Milano	Q. 278, Carso 24- 3-1917
29	Id.	CARDIN Aldo	Mantova	Lokvica 11- 8-1916
30	Id.	CASSANO Nicola (disp.)	Bari	M. S. Michele 21- 7-1915
31	Id.	CASTELLANI Emilio...	Fano	Q. 187 (Carso) 27- 9-1916
32	Id.	CEPPI Ambrogio	Aspago	21 ^a Sez. San., Sa- grado 4- 6-1916
33	Id.	CESERANI Cesare.....	Castellanza	Lokvica 14- 8-1916
34	Id.	CIACCIO Salvatore....	Catania	Lokvica 14- 9-1916
35	Id.	CONTINI Aldo.....	—	S. Martino, Carso 3- 8-1916
36	Id.	D'AURIA Valeriano...	Rapallo	S. Martino, Carso 6- 8-1916
37	Id.	DECHICH Vittorio	Torretta	M. Pecinka 6-11-1916
38	Id.	DE GENNARO Meisto .	Trani	30 ^a Sez. San., Sagrado 4-11-1915
39	Id.	DELLAVALLE Gabriele	Napoli	Lokvica 14- 8-1916
40	Id.	DE STEFANO Armando (disperso).....	Bari	Fajti 14- 5-1917
41	Id.	DE VIRGILIIS Francesco	S. Nicandro	Montello 20- 6-1918
42	Id.	DE VITA Arturo	Favignana	Bosco Cappuccio 27- 1-1916
43	Id.	FERRANDO Andrea ...	Mirabello	Amb. chir. 3, Gradisca 13-10-1916
44	Id.	FINESCHI Nello	Bari	S. Martino, Carso 15- 3-1916
45	Id.	FOLINO Eugenio	Taverna	Amb. chir. 3, Gradisca 14- 9-1916
46	Id.	FREZZINI Achille	Roma	M. S. Michele 21- 7-1915
47	Id.	GAMBI Giovanni	Ferrara	S. Martino, Carso 17- 5-1916
48	Id.	GIANCOTTI Luigi	Catanzaro	Bosco Cappuccio 13- 3-1916
49	Id.	GUARNACCI Antonio..	Cosenza	Lokvica 17- 9-1916
50	Id.	GUBITOSI Mario.....	Napoli	Bosco Cappuccio 13- 3-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
51	S. Tenente	LATINI FALSACAPPA Giulio.....	Tarquinia	M. Pecinka 7-11-1916
52	Id.	MAGRI Giuseppe	Bergamo	S. Martino, Carso 29- 6-1916
53	Id.	MAROTTA Michele	Anzi	Bosco Cappuccio 1-12-1915
54	Id.	MAZZUCCA Antonio...	Caramanico	Lokvica 14- 9-1916
55	Id.	METALLO Salvatore...	Foggia	21 ^a Sez. San., Sa- grado 7-12-1915
56	Id.	MUSTI DE GENNARO Carlo	Trani	21 ^a Sez. San., Sa- grado 4-11-1915
57	Id.	PRIVITERA Angelo....	Catania	S. Martino, Carso 20- 6-1916
58	Id.	RUBINO Angelo	Minervino	S. Martino, Carso 7- 8-1916
59	Id.	RUTA Giovanni	Torre d. G.	21 ^a Sez. San., Sagrado 21- 7-1915
60	Id.	SANCISI Silvio	S. Arcangelo	Lokvica 14- 8-1916
61	Id.	SANTORO Tommaso...	Marcianese	Lokvica 14- 8-1916
62	Id.	SCHEMBRI Salvatore ..	Siculiana	Dosso Fajti 8-11-1916
63	Id.	SERRANI Gaetano	Tolentino	S. Martino, Carso 17- 3-1916
64	Id.	SORRENTINO Bartolom.	Foria d' Isc.	Lokvica 14-10-1916
65	Id.	SPALTRO Felice	Senise	Bosco Cappuccio 23-11-1915
66	Id.	TAGLIA Giuseppe	Calitri	Montello 22- 6-1918
67	Id.	BESSON Emilio	Parigi	Q. 278, Carso 7-11-1916
68	Id.	CATENAZZO Giuseppe .	Potenza	S. Martino, Carso 29- 6-1916
69	Aspirante	GALIA Nicola (disp)..	Trapani	Lokvica 10-10-1916
70	Id.	TORTORICI Emilio....	—	Volkovnjak 20- 5-1917
71	Id.	VITALE Eugenio	Napoli	Montello 20- 6-1918

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	ATTANASIO Angelo ...	Chioggia	Osp. Bari 23-17-1915
2	Capitano	DE PASQUALE Giusep.	Bisceglie	Potenza 17-11-1915
3	Id.	GAMBARO Francesco ..	Genova	Avigliano 29- 6-1917
4	Id.	MINORE Salvatore....	Partinico	Palermo 29-12-1918
5	Id.	TORRE Antonio	Acireale	Roma 3- 2-1917
6	Tenente	D' IPPOLITO Andrea ..	—	Osp. Acquaviva delle Fonti 28- 9-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
7	Tenente	RUSSI Pasquale (1)...	S. Severo	Roma 10- 1-1917
8	S. Tenente	GIULIETTI VIRGULTI E- milio (1).....	Grotte di Ca- stro	Grotte di Castro 13-12-1918
9	Id.	LOVINO Giuseppe	Ruv. di Pugl.	—
10	Id.	PAVONE Nicola	Taranto	—
11	Id.	TARANTINO Gaetano..	Canosa	Barletta 17- 2-1916
12	Aspirante	RICCA Attilio.....	Lioni	Osp. d. c. 35 7- 1-1916

30° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonnello	RONCHI Francesco ...	Napoli	S. Martino, Carso 3- 7-1916
2	Maggiore	CADIOLI Amedeo.....	Sustinate	Oppacchiasella 17- 9-1916
3	Id.	FISCHIETTI Domenico.	S. Angelo	S. Martino, Carso 15- 5-1916
4	Id.	LABRANO Carlo	Palermo	M. S. Michele 22- 7-1915
5	Capitano	BARTOLOMEI Gino....	Pisa	M. S. Michele 21- 7-1915
6	Id.	BONAVENTURA Antonio	S. Vittore	M. S. Michele 22- 7-1915
7	Id.	BONTADE Vincenzo ..	Palermo	M. S. Michele 11- 7-1916
8	Id.	BOTTA Giovanni	Piano di S.	Dosso Fajti 15- 5-1917
9	Id.	DIGIACOMANTONIO Giosuè	Avellino	M. S. Michele 15- 5-1916
10	Id.	MARLETTO Federico ..	Moncalvo	M. S. Michele 29- 6-1916
11	Id.	MATTIOLI Mario.....	Brescia	Montello 20- 6-1918
12	Id.	PANNILUNGHY Arturo.	Siena	M. S. Michele 9- 7-1916
13	Id.	PAOLINI Romano	S. Polo di C.	M. S. Michele 6-11-1915
14	Id.	PASTORE Domenico ..	Avellino	M. S. Michele 9- 7-1916
15	Tenente	ALVISI Giulio.....	Bologna	Sernaglia 27-10-1918
16	Id.	CAPASSO Paolo.....	Agerola	M. S. Michele 9- 7-1916
17	Id.	*CARDELLI Adriano ...	Livorno	In prigionia p. f. 21-11-1915
18	Id.	CAVALLI Girolamo (disperso).....	Padova	Dosso Fajti 14- 5-1917
19	Id.	*COMENTALE Luigi	Gragnano	In prigionia p. m. 21- 7-1916

(1) Reduce dalla prigionia.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
20	Tenente	DE MARCO Antonio (disperso).....	Carolei	Dosso Fajti 14- 5-1917
21	Id.	JENNACE Stefano	Torre Ann.	M. S. Michele 27- 7-1915
22	Id.	LEPORE Giacomo	Carinola	M. S. Michele 18-11-1915
23	Id.	LUGLI Teodoro	Modena	Peteano 1- 5-1917
24	Id.	LUSETTI Domenico...	Roma	S. Martino, Carso 30- 6-1916
25	Id.	ORABONA Raffaele....	Aversa	S. Martino, Carso 29- 6-1916
26	Id.	STARACE Loreto.....	Nola	M. S. Michele 27- 7-1915
27	Id.	TAPPARINI Ugo	Lecce	22 ^a Sez. San., Sagrado 29- 6-1916
28	S. Tenente	ALÌ Giovanni.....	Avernò	M. S. Michele 20- 5-1916
29	Id.	AMMATURO Donato...	Pagani	S. Martino, Carso 17-11-1915
30	Id.	*ANDREUCCI Salvatore.	Altopascio	Osp. d. c. 129 22-11-1918
31	Id.	ANTONACCI Renato...	Gallipoli	S. Martino, Carso 1- 7-1916
32	Id.	BÀGNULO Luigi	Napoli	Passaggio Isonzo 9- 6-1915
33	Id.	BEDESCHI Mario	Reggio Em.	Nad Logem 13-10-1916
34	Id.	BETTI Gino	Pisa	M. S. Michele 11- 7-1916
35	Id.	BIANCHI Arturo.....	Napoli	Passaggio Isonzo 21- 7-1915
36	Id.	BOSCHI Francesco....	Ravenna	Oppacchiasella 16- 9-1916
37	Id.	BRAGANTINI Giovanni	Verona	Borgo Catanzaro 17- 8-1916
38	Id.	BRUNETTA Francesco.	Azzano Dec.	Bosco Cappuccio 13- 8-1916
39	Id.	CALFA Ugo.....	Milano	22 ^a Sez. San., Sagrado 29- 6-1916
40	Id.	CAMMARATA Antonio..	Roma	Nad Logem 14- 9-1916
41	Id.	CARÈ ENRICO	Leno	Osp. Palmanova 20- 5-1916
42	Id.	CARLOZZO Michele....	S. Fratello	S. Martino, Carso 29- 6-1916
43	Id.	CASTANO Emilio	Novara	Bosco Cappuccio 15- 3-1916
44	Id.	CIANCIARUSSO Giovanni Battista.....	Noicattaro	22 ^a Sez. San., Sagrado 29- 6-1916
45	Id.	CIGLIESE Nicola	Tricarico	Bosco Cappuccio 3- 3-1916
46	Id.	CINGOLANI Giovanni .	Loco Piceno	Cave Devetaki 10- 9-1916
47	Id.	CIPOLLA Giovanni....	Como	S. Martino, Carso 11-11-1916
48	Id.	COMPARETTO Giorgio .	Palermo	Oppacchiasella 16-10-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
49	S. Tenente	CORRADO Antonio....	Sarno	M. S. Michele 6-11-1915
50	Id.	COZZOLINI Biagio	S. Gennaro	M. S. Michele 5- 7-1915
51	Id.	CUPI Gius. Eug. (disp.)	Milano	S. Martino, Carso 10-11-1915
52	Id.	DE MATTEIS Gabriele	Napoli	22 ^a Sez. San., Sagrado 29- 6-1916
53	Id.	D'ORSO Girolamo ...	Palermo	S. Martino, Carso 22-12-1915
54	Id.	DURANTE Ercole.....	Lecce	S. Martino, Carso 14- 5-1916
55	Id.	GIOVANNETTI Annibale	Montù Bec- caria	Sdraussina 29- 6-1916
56	Id.	JENNACE Donato	Castel S. G.	Sernaglia 27-10-1918
57	Id.	LEGGERINI Renato ...	Orvieto	Bivio Turcio -Vermer 29- 1-1918
58	Id.	LIMONCELLI Andrea ..	Minervino	Sdraussina 28- 6-1916
59	Id.	MAFFEI Carlo Alberto	Ferrara	Bosco Cappuccio 26- 8-1916
60	Id.	MATASSA Luigi	Torre Ann.	Montello 20- 6-1918
61	Id.	MAZZEI Omero.....	Verbicaro	Sdraussina 29- 6-1916
62	Id.	MELEDANDRI Amedeo.	Noci	22 ^a Sez. San., Sagrado 16- 3-1916
63	Id.	MICHETTI Alessandro .	Ferno (Mi- lano)	S. Martino, Carso 29- 6-1916
64	Id.	MOSCA Renato.....	Castellam.	S. Martino, Carso 29- 6-1916
65	Id.	OTTOLENGHI Attilio ..	Jesi	Mestre 26- 1-1918
66	Id.	PAGANO Alberto	Nola	M. S. Michele 26- 7-1915
67	Id.	PANUNZIO Rosar. Ant.	Molfetta	S. Martino, Carso 22-11-1915
68	Id.	PARIS Carlo	Forzino	Bosco Cappuccio 13- 8-1916
69	Id.	PARUSCIO Celso	Belgioioso	Cima Echar 12-12-1917
70	Id.	PASCULLI Franc. Paolo	Bitonto	Osp. Palmanova 30- 6-1916
71	Id.	PERULLO Carlo	Napoli	Sernaglia 27-10-1918
72	Id.	PIERINI Ivo.....	Ancarano	Nad Logem 3- 9-1916
73	Id.	PIERLEONI Domenico.	Falconara	Sdraussina 29- 6-1916
74	Id.	RAMACCINI Tullio	Roma	Sdraussina 29- 6-1916
75	Id.	RAPACCI Adolfo.....	Reggio Em.	Q. 263, Oppac- chiasella 16- 9-1916
76	Id.	RICCI Antonio.....	Terlizzi	Sdraussina 29- 6-1916
77	Id.	RICCIARDI Arturo....	Zerbolò	S. Martino, Carso 11- 7-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
78	S. Tenente	RIEMMA Santolo	Acerra	S. Mauro 20- 6-1918
79	Id.	SALVI Edoardo	Roma	Bosco Cappuccio 12- 8-1916
80	Id.	SENATORE Rosario . . .	Cava dei T.	M. S. Michele 10-11-1915
81	Id.	TAFURI Silvio	Castrovillari	S. Martino, Carso 29- 6-1916
82	Id.	TODISCO Giuseppe	Napoli	Bosco Cappuccio 6- 8-1916
83	Id.	TOLLEMETO Renato . .	Nardò	Bosco Cappuccio 29- 6-1916
84	Id.	VESPASIANO Angelo . .	Pietravair.	Bosco Cappuccio 12- 8-1916
85	Id.	VIGNOLI Mario	Zerbolò	S. Martino, Carso 30- 6-1916
86	Aspirante	ARENA Carlo	Torre Ann.	S. Martino, Carso 29- 6-1916
87	Id.	AVALLONE Giovanni . .	Torre Ann.	251° Rep. Someg. 10-11-1917
88	Id.	BARILLARO Salvatore .	Reggio Cal.	22ª Sez. Sanità, Sagrado 23- 6-1916
89	Id.	BEFI Gerardo	Gerbinara	M. S. Michele 20- 5-1916
90	Id.	BERARDI Francesco . .	Terlizzi	S. Martino, Carso 30- 6-1916
91	Id.	CIRILLO Aniello	Roccarain.	22ª Sez. Sanità, Sagrado 29- 6-1916
92	Id.	D'ANNA Gius. Oreste .	Carsoli	22ª Sez. Sanità, Sagrado 29- 6-1916
93	Id.	DE ANGELIS Angelo . .	Roccarain.	S. Martino, Carso 29- 6-1916
94	Id.	MAGARELLA Onofrio . .	Barletta	Sdraussina 29- 6-1916
95	Id.	MARTINO Raffaele (m.)	Vallelonga	Cima Echar 23-12-1917
96	Id.	NOCETA Vincenzo	Piediluco	M. Pecinka 26- 9-1916
97	Id.	NOTA Giuseppe (disp.)	Napoli	Dossò Fajti 14- 5-1917
98	Id.	OREFICI Armando	Torino	251° rep. somegg. 10-11-1917
99	Id.	PECORI Teofilo	Sesto Fior.	M. Pecinka 15- 9-1916
100	Id.	PENTAGNA Cristoforo .	Castel S. G.	S. Martino, Carso 29- 6-1916
101	Id.	PIAZZA Luigi	Sesto S. G.	Oppacchiasella 29- 8-1916
102	Id.	SUERO Pietro	Pavia	Bosco Cappuccio 30- 6-1916
103	Id.	TERLIZZI Pietro	Gioia	Bosco Cappuccio 29- 6-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	CRAPANZANO Giuseppe	Raffadali	Osp. d. c. 47 29-11-18
2	Capitano	FERRIOLO Giovanni . .	Girgenti	Osp. Bologna 29- 1-1916
3	S. Tenente	ANDRUCCI Salvatore .	Altopascio	Osp. d. c. 129 22-11-1918
4	Id.	PATRUNI Raffaele	Franc. Font.	Osp. Cav. dei Turr. 13- 9-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

29° REGGIMENTO FANTERIA.

MAGGIORE RIBET GIOVANNI, da Pomaretto (Torino) :

« Costante e fulgido esempio delle più alte virtù militari, allorchè fu deciso l'attacco di posizioni nemiche, attraversava, alla testa del suo battaglione, i reticolati e conquistava una trincea avversaria. Battuto di fronte e di fianco, spingevasi con pochi animosi ancora al di là. Ivi, circondato dai nemici ed invitato alla resa, rispondeva col fuoco del suo revolver e di una mitragliatrice pistola, uccidendo un ufficiale austriaco e difendendosi disperatamente, finchè cadeva per non più rialzarsi : simbolo di quell'ardimento e di quel senso di onore e dignità militare che distingue l'ufficiale italiano — Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 3).

TENENTE MERELLI RAFFAELE, da S. Ginesio (Macerata) :

« Uscito volontariamente dalle trincee, si spinse fino in quelle del nemico, riportandone utili informazioni. Nell'assalto trascinò con impeto travolgente il suo plotone. Ferito ad una spalla, nonostante il sangue che perdeva, continuò il combattimento fino a conquistare la seconda linea avversaria; colto da svenimento, ebbe la forza d'animo di reagire e, visti alcuni sbandati del suo plotone, li raccolse, rianimò e ricondusse all'assalto di nuove posizioni, finchè colpito ancora e mortalmente, ai soldati che lo soccorrevano gridò : “ Avanti, ragazzi, che oggi è una bella giornata pel reggimento »; e cadde mentre i soldati completavano la vittoria „ — Lokvica, 10 ottobre 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 59).

30° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO PANNILUNGHI, ARTURO da Siena :

« Durante un improvviso attacco nemico con gas venefici, rimasto solo, al posto del comando del settore per essere ogni altro militare del posto stato colpito da asfissia, tratto in salvo il proprio colonnello asfissiato, sebbene in preda ad atroci sofferenze, di null'altro preoccupavasi che di porre in salvo la bandiera del reggimento. Semi-svenuto, col glorioso vessillo alla mano, coadiuvò, con mirabile sforzo il comandante interinale durante tutta l'azione, e benchè sempre più

le sue condizioni si aggravassero, tanto che ne moriva quattro giorni dopo, non volle lasciare il suo posto finchè non vide la bandiera al sicuro e saldamente riprese le posizioni momentaneamente occupate dal nemico — S. Martino del Carso, 29 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 74).

TENENTE CAPASSO PAOLO. da Agerola (Napoli) :

« Durante un improvviso attacco nemico con gas asfissianti, rimasto separato dal suo reggimento, ponevasi a disposizione del comandante di un reggimento vicino, e, sebbene già soffrisse dell'avvelenamento dei gas, alla testa di pochi uomini, si lanciava contro il nemico, arrestandolo ed incalzandolo, finchè morente, cadeva per non più rialzarsi, dando fulgido esempio di valore e di eroico sentimento del dovere — Groviglio (Carso), 29 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 74).

SOLDATO SETTINO LUIGI, da Cosenza :

« Privato delle gambe e delle braccia dallo scoppio di una granata che gli produceva anche una larga ferita alla faccia incitava calorosamente i compagni a scagliarsi contro il nemico per respingerlo. Rifiutava ogni soccorso per non sottrarre soldati al combattimento. Respinto l'attacco non volle essere asportato dalla trincea, chiedendo all'ufficiale di poter restare in linea contento di morire fra i suoi compagni per la grandezza del Paese — Dosso Fajti, 14 maggio 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 75).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

GANDOLFO Asclepia, maggiore generale — *cavaliere* — Altopiano Carsico, marzo-ottobre 1916.

30° REGGIMENTO FANTERIA.

SEVERINI Romualdo, colonnello — *cavaliere* — Altopiano di Asiago, 10-11-12-13 novembre 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

29° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 55 — Truppa, n. 58 ;

30° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 101 — Truppa, n. 81.

MEDAGLIA DI BRONZO.

29° Regg. Fanteria : Ufficiali e Truppa, n. 191.

30° Regg. Fanteria : Ufficiali e Truppa, n. 310.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. D'AGATA Tommaso dal 24 maggio al 23 giugno 1915.

Magg. gen. PETILLI Giuseppe, dal 29 giugno al 28 luglio 1915.

Magg. gen. FORMENTINI Dante, dal 29 luglio al 23 novembre 1915.

Magg. gen. VECCHIO Clemente dal 27 novembre 1915 al 20 maggio 1916.

Colonnello BRIGANTI Fileno, dal 22 maggio al 29 giugno 1916.

Magg. gen. GANDOLFO Asclepia, dal 5 luglio 1916 al 12 giugno 1917.

Magg. gen. BERTOLINI Francesco, dal 13 giugno al 3 settembre 1917.

Magg. gen. BREGANZE Giovanni, dal 4 settembre al 3 novembre 1917.

Colonnello brig. CORNARO Paolo, dal 4 novembre al 6 dicembre 1917.

Magg. gen. CORRADI Giulio, dal 7 dicembre 1917 all'11 gennaio 1918
(ferito).

Colonnello brig. JORI Illio, dal 23 gennaio al 23 maggio 1918.

Colonnello brig. CASTELLI Riccardo, dal 24 maggio al 19 settembre 1918.

Brigadiere gen. GABRIELLI Alfredo, dal 20 settembre al 28 ottobre 1918
(ferito).

Colonnello PERRONE Ariberto, dal 29 ottobre 1918 al termine della
guerra.

COMANDANTI DEL 29° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CARTELLA Nicola, dal 24 maggio 1915 al 28 luglio 1915.
.....

Colonnello OTTINI Balbo, dal 13 agosto 1915 al 20 maggio 1916.

Colonnello FACCINI Cesare, dal 24 maggio 1916 al 17 maggio 1917.
.....

Colonnello LUGLI Giuseppe, dal 1° giugno 1917 al 19 giugno 1918
(caduto sul campo).

Colonnello DELLA CHIESA Giorgio, dal 22 giugno 1918 al 27 giugno 1918.

Colonnello PETRALI Ettore, dal 2 luglio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 30° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello MANGIAROTTI Onorato, dal 24 maggio 1915 al 12 giugno 1915.

Colonnello RONCHI Francesco, dal 13 giugno 1915 al 29 giugno 1915
(colpito da gas asfissianti).

Colonnello INGAMI Filippo, dal 2 luglio 1916 al 30 settembre 1916

Colonnello SEVERINI Romualdo, dal 1 ottobre 1916 al 14 maggio 1918.

Colonnello SANNITI Casto, dal 15 maggio 1918 a fine guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

29^o REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	DANISE Adolfo	24- 5-1915	24-11-1915	—
1 ^o Capit.	CUBONI Ettore	30-11-1915	4- 4-1916	—
Maggiore	MONTANARI Marino....	4- 4-1916	17- 8-1916	Ferito.
Capitano	ROISSARD DI BELLET V.	17- 8-1916	14- 6-1917	—
.....
Maggiore	PONZO Enrico.....	5-11-1917	30- 4-1918	—
Ten. Col.	SERLORETI Corrado	19- 5-1918	al termine della guerra.	

II battaglione.

Ten. Col.	OTTINI Balbo	25- 5-1915	magg. 1915	—
Maggiore	RIBET Giovanni	magg. 1915	13- 8-1916	Caduto sul campo.
.....
Maggiore	DUTTO Ferdinando.....	5- 9-1916	19-10-1917	—
.....
Ten. Col.	BOSCAGLIA Girolamo...	13-11-1917	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	DE MARIA Paolo.....	24- 5-1915	15- 6-1915	—
1 ^o Capit.	RUNCINI Romolo	15- 6-1915	25- 7-1915	Caduto sul campo.
Id.	DE MARIA Attilio	27- 7-1915	25- 1-1916	—
Ten. Col.	CANTIN Adolfo	6- 8-1916	Ferito
.....
Maggiore	MARTELLETTI Emidio...	7-12-1916	12- 8-1917	—
.....
Ten. Col.	FULVIO Enrico.....	4-11-1917	13-10-1918	—
Id.	VERGANI Pietro.....	24-10-1918	al termine della guerra.	

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

30^o REGGIMENTO FANTERIA.

II battaglione.

Ten. Col.	RUGGERI Carlo	24- 5-1915	7- 7-1915	Ferito.
.....
Maggiore	GOTTARDI Albano.....	23- 2-1916	—	—
Id.	FISCHIETTI Domenico...	—	15- 5-1916	Caduto sul campo
Ten. Col.	DURANTE Antonio	16- 5-1916	15-10-1916	—
Id.	GIAVELLI Pietro.....	—	10- 6-1917	—
.....
Maggiore	PASCALE Renato.....	19- 9-1918	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	LABRANO Carlo.....	24- 5-1915	22- 7-1915	Caduto sul campo
.....
Ten. Col.	RUSSO Ernesto	8- 1-1916	1- 5-1916	—
Id.	GUERRA Giovanni	11- 5-1916	22- 6-1916	—
.....
Maggiore	CADIOLI Amedeo.....	18- 8-1916	17- 9-1916	Caduto sul campo
Id.	VESTRINI Piero	22- 9-1916	22- 5-1918	—
.....
Maggiore	GIANNUZZI Ettore	14- 9-1918	al termine della guerra.	

IV battaglione.

(dal settembre 1917 assume la denominazione di *I battaglione*)

Maggiore	PERRIS Carlo.....	24- 5-1915	6- 8-1916	—
Id.	RUGGIERO Pietro.....	6- 8-1916	25- 8-1916	—
.....
Maggiore	GALDI Michele	3-10-1916	nov. 1916	—
Id.	CRAPANZANO Giuseppe..	25-11-1916	12- 4-1918	—
Id.	SCHREITER Ottavio	—	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA E ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Anno 1915.	
Dal 24 maggio al 9 luglio (Gradisca — Sagrado — Sdraussina — Settore S. Michele — S. Martino — Bosco Lancia — Bosco Cappuccio).	Dal 10 al 18 luglio (Versa — Fratta — Romans).
Dal 19 luglio al 5 agosto (Settore Castelnuovo — S. Martino — S. Michele).	Dal 6 agosto al 23 ottobre (S. Vito al Torre — Versa — Romans).
Dal 24 ottobre al 28 dicembre (Filanda di Sdraussina — Fortin — Molamatta — Trivio a sud di S. Martino — Cappella di S. Martino — Saliente Groviglio).	Dal 29 al 31 dicembre (Romans — Fornaci di Romans).
Anno 1916.	
Dal 14 gennaio al 5 luglio (1 ^o settore S. Michele — S. Martino Groviglio).	Dal 1 ^o al 13 gennaio (Romans — Fornaci di Romans).
Dal 24 luglio al 14 agosto (S. Martino — Groviglio).	Dal 6 al 23 luglio (Romans).
Dal 27 agosto al 14 ottobre (Stesso settore).	Dal 15 al 26 agosto (Borgo Pisa — Villaggio Catanzaro).
Dal 4 al 26 novembre (Stesso settore, [doline di Cisterna, di q. 278 e 308]).	Dal 15 ottobre al 3 novembre (Chiopris e Viscone).
Dal 12 al 31 dicembre (Come sopra).	Dal 27 novembre all'11 dicembre (Val-lone).
Anno 1917.	
Dal 6 al 21 febbraio (Settore di Volkovnjak).	Dal 1 ^o gennaio al 5 febbraio (Chiopris).
Dal 5 al 20 marzo (Settore di Volkovnjak).	Dal 22 febbraio al 4 marzo (Peteano).
Dal 6 al 20 aprile (Settore di Volkovnjak).	Dal 21 marzo al 5 aprile (Peteano).
Dal 5 al 20 maggio (Settore di Volkovnjak).	Dal 21 aprile al 4 maggio (Peteano).
Dal 24 luglio al 31 dicembre (Settore Camporovere — Roccolo di M. Catz, S. Gallio — Capitello Pennar — Ronco di Carbon — Turcio da Val Bärenthal a q. 1322 di Costalunga — M. Sprunch — M. Nasa — Cima Echar — Valbella — Bertigo — Sisemol).	Dal 21 maggio al 23 luglio (Levoriano — Cuccano [trasferimento di settore] — Altopiano di Asiago).

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori,
trasferimenti, ecc.

Anno 1918.

Dal 1^o gennaio al 17 febbraio (Dislocazione invariata).

Dal 13 al 20 marzo (Settore M. Corno — M. Mosca — M. Bertiaga — Val del Buso).

Dal 17 giugno al 3 agosto (Settore Montello orientale).

Dal 5 settembre al 2 ottobre (Settore Montello Sponda del Piave).

Dal 24 ottobre al 4 novembre (Vittorio Veneto — Montello — Marcador — Farra).

Dal 18 febbraio al 12 marzo (M. Tondo — Camporossignolo — Fontanelle).

Dal 21 marzo al 16 giugno (Cavazzale — Monticello — trasferimento al Montello).

Dal 4 agosto al 4 settembre (Voipago).

Dal 3 al 23 ottobre (Signoressa e la Contea [Montebelluna]).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	6	27	—	11
id. 1916	10	1	1	29
id. 1917	7	9	4	19
id. 1918	5	2	5	3
TOTALI . . .	mesi 29 giorni 9		mesi 12 giorni 3	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	29° REGGIMENTO						30° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore S. Michele (2-22 giugno)	—	2	—	7	54	—	1	3	$\frac{3}{3}$	47	220	295
1 ^a battaglia dell' Isonzo (23 giugno-7 luglio) . .	3	14	$\frac{1}{0}$	95	508	77	1	3	—	13	281	10
2 ^a battaglia dell' Isonzo (18 luglio-3 agosto) . .	7	7	$\frac{6}{1}$	34	388	201	7	11	—	93	420	151
3 ^a battaglia dell' Isonzo (24 ottobre-4 novembre)	2	3	—	13	91	—	—	2	—	13	88	7
Dal 5 al 9 novembre . .	1	21	—	5	33	1	2	1	—	13	35	—
4 ^a battaglia dell' Isonzo (10 novembre-5 dicembre)	3	1	$\frac{1}{1}$	45	383	29	5	24	$\frac{4}{4}$	207	715	77
Dal 6 al 31 dicembre . .	—	3	—	27	105	2	1	2	—	10	85	—
Totale anno 1915 . . .	16	51	$\frac{8}{7}$	226	1562	310	17	46	$\frac{7}{7}$	396	1844	540
1916												
Settore S. Michele (10 gennaio-10 marzo) . . .	2	2	—	21	129	—	1	—	—	42	174	5
5 ^a battaglia dell' Isonzo (11-29 marzo)	5	6	—	30	142	8	2	10	$\frac{1}{0}$	38	288	20
Settore S. Michele (30 marzo-5 agosto)	9	23	$\frac{1}{1}$	116	1231	436	44	52	$\frac{2}{2}$	329	789	513
Battaglia di Gorizia (6-14 agosto)	12	29	—	69	594	99	6	8	—	90	435	357
Settore Lokvica (21 agosto-13 settembre)	—	4	—	26	132	—	4	1	—	10	71	—
7 ^a battaglia dell' Isonzo (14-18 settembre)	5	11	—	37	310	24	5	22	—	64	457	—
Dal 19 settembre all'8 ottobre	1	9	—	13	79	—	1	2	—	48	138	—
8 ^a battaglia dell' Isonzo (9-12 ottobre)	4	1	$\frac{3}{3}$	13	166	22	1	5	—	26	241	34
Da 13 ottobre al 31 dicembre	7	3	—	69	279	—	2	5	$\frac{1}{1}$	112	241	—
Totale anno 1916 . . .	45	88	$\frac{4}{4}$	394	3062	589	66	105	$\frac{4}{3}$	759	2834	929

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	29° REGGIMENTO						30° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1917												
Sett. Volkovniak - Dosso Faiti (5 febbraio-11 maggio)	1	1	—	38	179	—	1	—	—	34	149	—
10ª Battaglia dell'Isonzo (12-20 maggio)	2	11	—	32	287	241	4	6	$\frac{6}{6}$	57	479	378
Settore Asiago (10 giugno- 31 dicembre)	—	1	$\frac{4}{4}$	15	74	—	4	7	—	50	186	69
Totale anno 1917 . . .	3	13	$\frac{4}{4}$	85	540	241	9	13	$\frac{6}{6}$	141	814	447
1918												
Costone Val Bella (1º gennaio-14 giugno).	—	—	—	13	40	—	2	—	—	4	18	—
Battaglia del Piave (19-24 giugno)	5	11	—	40	304	43	3	8	—	24	202	130
Dal 25 giugno al 5 ottobre	1	—	—	2	14	—	—	—	—	3	33	—
Battaglia di Vittorio Veneto (27-31 ottobre). . .	—	5	—	16	167	42	3	6	—	36	157	63
Totale anno 1918 . . .	6	16	—	71	525	85	8	14	—	67	410	193

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	16	51	8	226	1562	310	17	46	7	396	1844	540
id 1916	45	88	4	394	3062	589	66	105	4	759	2834	929
id. 1917	3	13	4	85	540	241	9	13	6	141	814	447
id. 1918	6	16	—	71	525	85	8	14	—	67	410	193
TOTALE GENERALE. . .	70	168	$\frac{16}{15}$ (b)	776	5689	1225	100	178	$\frac{17}{16}$ (b)	1363	5902	2109

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico
 (b) Dei quali feriti: 4 del 29° Fanteria e 5 del 30° Fanteria.